



Lavagno Informa



Notiziario periodico del Comune di Lavagno - Anno 5 - Numero 3 - Direttore responsabile Alberto Tonello - Editore Comune di Lavagno
Reg. Trib. VR n° 1181 - Progetto grafico ed impaginazione Ethica sas lavini@tiscali.it - Stampa Scripta s. c. - Verona

Il Sindaco Albi conferma la volontà di un rapporto trasparente coi cittadini di Lavagno

Il dovere della verità e della concretezza

Simone Albi

Quando l'incertezza del futuro e la sfiducia si annidano e finiscono col prevalere in una comunità, la politica ha il dovere della concretezza e della verità.

È quanto nel nostro piccolo, abbiamo fatto fin dall'inizio del mandato amministrativo.

Concretezza nell'individuare gli interventi in base ad una precisa scaletta di priorità ed alle risorse disponibili. Verità nello spiegarvi situazioni, bilanci e numeri prevalentemente ereditati e a voi talvolta poco conosciuti.

All'interno del giornale troverete a cura dell'assessore al bilancio un'analisi dell'ultima manovra correttiva dei conti pubblici emana-



ta recentemente dal Governo e le conseguenti ricadute in termini di tagli che riguarderanno anche il nostro Comune. Tale manovra imporrà inevitabilmente una straordinaria oculatezza nello spendere le limitate risorse disponibili.

Siamo comunque fortemente impegnati nel rientro del rispetto del patto di stabilità per il 2010 onde evitare per l'anno prossimo le

conseguenti pesanti sanzioni che lo sfioramento comporterebbe.

SOMMARIO

- 2** Tagli Finanziaria 2010
- 3** L'ex guardia medica
- 3** Ripristinata via Casetta
- 4** Edifici in degrado, ordinanza
- 5** Vago liberato dai camion
- 5** Autostrada, nuove barriere
- 6** Nuova sede della SPAC
- 6** Inaugurato un nuovo bar
- 7** Fiera, un successo
- 8** Quadrangolare di calcio
- 9** Fiabe nelle corti
- 11** Nuovo calcio club
- 12** Acque Veronesi

Assemblee pubbliche

L'Amministrazione comunale incontrerà la popolazione delle tre frazioni nei seguenti giorni

- 26 ottobre**
alle 20.30 a **San Briccio**
nella Sala Parrocchiale
- 27 ottobre**
alle 20.30 a **San Pietro**
nella Sala Consiliare
- 29 ottobre**
alle 20.30 a **Vago**
nella Sala Civica

Completati i lavori di sistemazione dell'arteria collinare

L'Asfalto e la segnaletica a Barco e a Montelungo

Daniele Papa

Completati i lavori di asfaltatura, dopo l'allargamento stradale, che interessava il tratto di Montelungo e la piazzetta di Barco, dove si è realizzata anche una piccola rotonda necessaria per razionalizzare il traffico.



L'assessore al Bilancio illustra i settori che verranno colpiti I tagli della Finanziaria 2010 che colpiranno il nostro Comune

Stefano Ridolfi

Il decreto legge n° 78 del 31 maggio 2010 convertito in legge n° 122 il 30 luglio, meglio conosciuta dai non addetti ai lavori come la Finanziaria 2010 approvata dal Governo Berlusconi, prevede una serie di norme di interesse per gli Enti Locali evidenziando in modo perentorio gli obblighi e le eventuali conseguenze per chi non rispetta il patto di stabilità e gli ulteriori vincoli che la manovra stessa prevede.

Per un Comune come Lavagno è estremamente importante, alla luce della manovra del ministro Tremonti, non sfiorare il patto di stabilità 2010: esso costituisce il primo fondamentale obiettivo che influenza ogni decisione presa dagli amministratori.

Il non rispetto del patto di stabilità infatti prevede il taglio da parte dello Stato dei trasferimenti erariali (cioè di finanziamenti, soldi da spendere in poche parole) nei confronti degli Enti Locali provocando così un dissesto nel bilancio dei Comuni. Tali trasferimenti, ad oggi, costituiscono un'entrata essenziale di bilancio per garantire determinati servizi ai cittadini che fino al 2007 venivano garantiti anche grazie ad un'altra entrata del gettito: l'ICI sulla 1ª casa.

È per tali motivi che, nella programmazione di bilancio e nel rispetto del patto di stabilità, si devono sempre verificare gli stanziamenti previsti nei vari capitoli e gli impegni di spesa dovranno quindi avvenire nel rispetto dei saldi imposti dal patto di stabilità stesso. In buona sostanza il Comune non deve spendere più di quanto il patto di stabilità non gli permetta.

Oltre a ciò, la manovra Tremonti prevede altre importanti novità a carico dei Comuni che determineranno dei tagli di spesa inerenti all'amministrazione e al personale.

In primis infatti è previsto il decurtamento delle indennità degli amministratori del 3% che dovrà avvenire con decreto del Ministero dell'Interno da adottare entro 120 giorni e la riduzione di compensi, indennità, retribuzioni e gettoni di presenza di tutto l'apparato amministrativo.

Di seguito verranno anche tagliate:

- le spese annue per gli studi e gli incarichi di consulenza che non dovranno superare il 20% rispetto a quelle sostenute nel 2009;
- le spese per le relazioni pubbliche, i convegni, le mostre, la pubblicità, la rappresentanza e le sponsorizzazioni, che non dovranno superare il 20% rispetto a quelle sostenute nel 2009;
- le spese per le autovetture di servizio che non potranno superare l'80% rispetto a quelle sostenute nel 2009.

Infine, la manovra finanziaria prevede una forte

riduzione della spesa per il personale; tale costo dovrà essere contenuto entro il 40% della spesa corrente (1° titolo delle uscite) e diminuito di anno in anno in quanto, in caso contrario, l'Ente non potrà più assumere personale. Inoltre il Comune, pur essendo rispettoso di quanto indicato precedentemente, potrà assumere personale solo nel limite del 20% del personale cessato nell'anno precedente.

Come già detto nel precedente numero di Lavagno Informa, con tale misura, viene di fatto bloccata la discrezionalità organizzativa dell'amministrazione a discapito dell'efficienza dei vari servizi.

Anche le retribuzioni dei dipendenti pubblici non verranno incrementate anzi è previsto un blocco degli stipendi dal 2011 al 2013 sulla base dell'anno in corso.

Gli effetti generati da tale vincolo si tradurranno in una penalizzazione della produttività e della professionalità.

Inoltre, il Comune di Lavagno, già con scarsa disponibilità di personale fisso, non potrà chiedere ai dipendenti eventuali turni suppletivi o reperibilità in più in quanto non sarà possibile corrispondere agli stessi la relativa indennità che farebbe aumentare il trattamento economico.

Con le prospettive generate da tali premesse noi tutti amministratori ci impegneremo a portare avanti la nostra missione consapevoli dei limiti imposti ma con la trasparenza di sempre nei confronti dei cittadini.

Nel prossimo numero di Lavagno Informa verranno riportati i numeri relativi ai tagli che la manovra del ministro del Tesoro e delle Finanze Giulio Tremonti impone al nostro Comune, in modo da capirne in maniera approfondita anche l'incidenza ed eventuali correttivi che potrebbero essere attuati dal governo nei confronti della manovra stessa.



NOMINE

E abbattimento barriere È Tamellini il neo delegato alla disabilità

Davide Tamellini

Ho ricevuto in questi giorni la delega alle Problematiche sulla disabilità e all'abbattimento delle barriere architettoniche. La mia esperienza nel settore specifico mi permetterà di avere una maggiore attenzione alle questioni inerenti alla disabilità e al superamento di eventuali ostacoli fisici, culturali e burocratici.

Il mio primo intervento previsto sarà l'installazione di un montascale all'interno del Comune per facilitarne la fruizione da parte di persone con disabilità e anziani con difficoltà motorie. Nel corso dei prossimi anni invece l'obiettivo sarà quello di favorire la partecipazione di tutti alle attività del paese e favorire la cultura del rispetto e del senso civico. Per qualsiasi informazione sono a disposizione ogni venerdì pomeriggio dalle 15,30 alle 18.

Per Lavagno è attivo a Tregnago pure il sabato e la domenica

Servizio continuità assistenziale ovvero, ecco l'ex guardia medica

Adolfo Benini

Il servizio di continuità assistenziale integra l'attività del Medico di Famiglia e del Pediatra di Libera Scelta nelle ore notturne, prefestive e festive, fornendo un servizio prezioso in orari particolarmente difficili.

Orari del servizio

- Sabato e prefestivi: dalle ore 10 alle ore 20
- Domenica e festivi: dalle ore 8 alle ore 20
- Tutti i notturni: dalle ore 20 alle ore 8

Come rivolgersi al servizio

Il Servizio di Continuità Assistenziale può essere contattato sia telefonicamente sia recandosi direttamente presso la sede che per il nostro Comune è Tregnago, in via Massalongo 7 presso il Centro Sanitario Polifunzionale.

Cosa può fare il medico di continuità assistenziale?

Le prestazioni sanitarie non differibili (cioè i problemi che richiedono l'intervento del Medico e non possono essere rinviati fino all'apertura dell'ambulatorio del proprio medico curante o pediatra). Quindi la non differibilità è cosa diversa dall'urgenza-emergenza che viene assicurata dal Servizio del 118.

Certificazioni di malattia, nei giorni prefestivi e festivi, per un massimo di tre giorni e a partire



dal giorno di effettiva constatazione dello stato di malattia.

Certificazione di malattia per i lavoratori turnisti (nelle ore di competenza di servizio).

Prescrizioni di farmaci su ricettario regionale che abbiano carattere di non differibilità.

Constatazione di decesso.

Il numero unico del servizio di continuità assistenziale è lo 045.7614565.

Dopo aver chiamato il numero e aver ascoltato il messaggio della segreteria telefonica premere il tasto 7 che è il numero corrispondente alla nostra zona.

LAVORI PUBBLICI

Soddisfatta la richiesta

A San Briccio la pensilina del bus ATV

Daniele Papa

Nella frazione di San Briccio dopo lunghe attese, è stata installata in piazza una pensilina per la fermata della linea ATV. La decisione è nata a seguito delle numerose richieste da parte della cittadinanza della frazione che chiedeva un riparo per i ragazzi in caso di maltempo durante l'attesa del bus. Purtroppo non si è avuta la possibilità di posizionarla in altri siti in quanto mancavano gli standard di sicurezza idonei.

Stiamo inoltre lavorando per un'eventuale riqualificazione della piazza del paese e sicuramente in quell'occasione si procederà a trovare una soluzione più idonea alla pensilina. Temporaneamente e per soddisfare in tempi rapidi una reale esigenza che da anni ci si trascina dietro si è deciso per l'installazione in questo sito.

L'arteria è stata riaperta il 2 agosto scorso

La frana di San Briccio Ripristinata via Casetta

Daniele Papa

È stato riaperto il giorno 2 agosto scorso il tratto di strada comunale in Via Casetta che collega la frazione di San Briccio con la vallata di Marcellise.

L'evento franoso verificatosi a metà febbraio a causa delle abbondanti piogge e della lenta e continua spinta geologica del colle del forte, ha portato non pochi disagi alla cittadinanza residente in primis, ma anche a tutte quelle persone e attività che necessitavano di transitare su questo tratto. Purtroppo come, spiegato più volte ai cittadini, i quali giustamente si rivolgevano agli amministratori locali per reperire informazioni, l'inizio dei lavori si è protratto nel tempo a causa delle continue

condizioni atmosferiche avverse, nonché alla necessità dell'assistentamento della frana.

Nel momento in cui il fronte franoso si è fermato si è potuto così avviare la procedura d'urgenza per la realizzazione dell'opera di consolidamento della strada, come si vede dalla foto. L'ammontare complessivo dei lavori di ripristino è stato di circa 90 mila euro.



Un provvedimento all'avanguardia per il decoro urbano

Edifici in degrado e abbandonati Un'ordinanza per risistemarli

Simone Albi
Gian Franco Olivieri

Il Sindaco di Lavagno, Simone Albi, ha firmato l'ordinanza contenente le disposizioni per contrastare il degrado urbano e l'occupazione abusiva di edifici in stato di abbandono. Con il Sindaco, erano presenti l'assessore alla Polizia Locale, Gian Franco Olivieri, e il Vice-Commissario del Corpo di Polizia Locale UnionValli, Alberto Li Vigni, che hanno seguito il lavoro preparatorio di un provvedimento di portata fortemente innovativa che pone Lavagno all'avanguardia, in materia, a livello nazionale.

L'ordinanza è frutto di un articolato lavoro istruttorio che il Comune di Lavagno ha intrapreso, in piena sinergia con la Polizia Locale UnionValli, coordinandosi, innanzitutto, con le altre istituzioni. È stato inoltre costituito, all'interno dell'Ente, uno staff intersettoriale comprendente le competenze edilizie, ambientali e di vigilanza urbana al fine di avere un monitoraggio il più possibile esaustivo di tali situazioni nel territorio comunale e individuare i provvedimenti più adeguati da mettere in atto.

Il risultato è il provvedimento sottoscritto, che obbliga i proprietari di edifici e altri manufatti di qualsivoglia destinazione urbanistica abbandonati e in condizione di degrado a presentare, entro un congruo termine, un progetto idoneo a impedirne l'occupazione abusiva e a vigilare, con idonee modalità, affinché le opere realizzate non vengano rimosse. Il provvedimento è stato emesso ai sensi dell'articolo 54 (commi 1 e 4) del Testo Unico degli Enti Locali.

Per il non adempimento di tali obblighi, che riguardano comunque casistiche limitate di proprietà in effettivo stato di abbandono e incuria, sono previste sanzioni, soprattutto esiste la possibilità che, nel caso si ripropo-nessero fenomeni abusivi accompagnati da eventi criminosi, il Comune, d'intesa con l'Autorità di Pubblica Sicurezza, possa procedere all'esecuzione diretta delle opere e dei controlli necessari addebitandone le spese alla proprietà.

Parallelamente a tale ordinanza-quadro, il Comune di Lavagno appronterà, nei prossimi giorni, ordinanze specifiche con cui si imporranno a singoli proprietari di aree in cui si registrano gravi condizioni di degrado sanitario



e rischi di crolli, misure urgenti di bonifica, risanamento e intervento limitativo all'accesso di persone.

“Un sopralluogo della Delegazione Territoriale della Polizia Locale UnionValli, nell'area della “Lepia” di qualche settimana fa - ha spiegato l'assessore alla Polizia Locale Olivieri - ha riproposto la più generale problematica della sussistenza, nel territorio urbano, di aree in stato di incuria e abbandono. Aree nelle quali, in questi anni, molto spesso, i Carabinieri della Stazione di San Martino Buon Albergo e la Polizia Locale hanno accertato esistere fenomeni di occupazioni abusive da parte di soggetti dediti anche ad attività illecite.

La periodica ed efficace azione repressiva delle Forze dell'Ordine non è comunque sufficiente a contrastare tale fenomeno se non si coniuga ad una seria azione preventiva che, necessariamente, finisce per riguardare coloro (persone fisiche o giuridiche) che di tali aree degradate risultano proprietari. Di qui nasce l'idea e il lavoro che ha portato alla definizione di queste disposizioni che chiamano i proprietari di aree e immobili in stato di abbandono a una piena responsabilizzazione per la loro messa in sicurezza”.

“Con questa ordinanza - continua il Vice-Commissario della Polizia Locale UnionValli, Alberto Li Vigni - le istituzioni pubbliche mettono in atto quanto nelle loro prerogative per impedire fenomeni di evidente degrado

urbano che generano allarme sociale nella popolazione. Ciò con azioni di contrasto alle abusive occupazioni di aree abbandonate e con puntuali azioni di monitoraggio di tali realtà che hanno consentito, fra l'altro, alla Polizia Urbana, di approntare un censimento delle aree abbandonate, oggetto di abusive occupazioni, aggiornato e corretto pur non esaustivo”.

“Il Comune di Lavagno - ha concluso il Sindaco Simone Albi - intende dunque fare fino in fondo la propria parte per arginare situazioni di degrado urbano che possono essere il terreno in cui proliferano pericoli per la sicurezza pubblica. La sicurezza dei cittadini è una nostra priorità. E su questo fronte lavoriamo con un impegno totale, concreto e fattivo per la difesa delle responsabilità, delle regole e dei doveri. Lo dimostriamo anche con questo provvedimento, che, tra le altre cose, ci porta all'avanguardia a livello nazionale in termini di prevenzione e di riqualificazione. Il punto è che anche le aree private concorrono, con la loro qualità, a rendere un territorio degradato o curato e a incidere sulle condizioni di sicurezza delle zone in cui si trovano.

Ecco, noi chiamiamo i proprietari di aree abbandonate e degradate ad assumersi la responsabilità di contrastarne il degrado e metterle in sicurezza. Ringrazio l'assessore Gian Franco Olivieri e il Vice Commissario della P.L. Alberto Li Vigni per il lavoro che stanno svolgendo”.

Centro abitato più sicuro e meno inquinato coi tir in Porcilana

Vago liberato dai camion pesanti È operativa l'ordinanza di divieto

Gian Franco Olivieri

Grazie alla fattiva collaborazione della Polizia Locale Unionvalli delegazione territoriale di Lavagno è stato possibile attivare il divieto di transito per i veicoli di massa a pieno carico superiore alle 5 tonnellate e mezzo, lungo il tratto della strada regionale 11, che attraversa il centro abitato di Vago.

La richiesta agli enti competenti è stata inoltrata, al fine di dirottare il traffico pesante lungo la "Porcilana" SP 38, sia per i veicoli provenienti dalla direzione di Verona lungo la "Tangenziale Sud", che per quelli provenienti dalla direzione di Vicenza lungo la stessa SR 11.

Il provvedimento viene motivato per ragioni di sicurezza, in quanto il tratto della SR 11 (che assume le seguenti denominazioni dal lato di provenienza Vicenza verso San Martino Buon Albergo: Via Ponte Asse, Via Provinciale, Via Copernico e Via Volta) è interrotto da numerosi attraversamenti pedonali, non gestiti da semafori, e da parecchi passi carrabili di abitazioni e di attività commerciali ed artigianali. Inoltre con il divieto si andrà a tutelare la salute pubblica evitando di inquinare ulteriormente l'aria soprattutto in occasione delle lunghe code che si formavano al semaforo di Via Vaghetto, durante le quali i motori rimanevano accesi inutilmente. Non da ultimo servirà a rendere il traffico più fluido e per una più effi-



ciente disciplina della circolazione stradale.

La Società Autostrada Brescia-Padova ha provveduto a predisporre l'Ordinanza n. 2428 del 30/06/2010, recependo la richiesta inoltrata dalla Polizia Locale UnionValli, delegazione di Lavagno, dell' 11 giugno 2010, con la quale dal 15 luglio 2010 è vietato il transito ai suddetti veicoli nel tratto della Tangenziale Sud di Verona da Km XIV + VII e l'uscita di Vago di Lavagno. Con questo divieto il transito dei veicoli per chi proviene dalla

Tangenziale Sud di Verona viene dirottato sulla Porcilana, eliminando il traffico pesante di attraversamento all'interno del centro abitato di Vago di Lavagno. Naturalmente fanno eccezione i veicoli dei frontisti e dei diretti ai frontisti che debbano effettuare operazioni di carico e scarico di cose, dei veicoli di pronto intervento e dei veicoli di pronto soccorso. Le limitazioni sono segnalate sul posto in modo chiaro ed inequivocabile con cartelli e dispositivi opportunamente distribuiti ed installati nel rispetto delle Circolari del Ministero dei Lavori Pubblici e del Codice della Strada.

Per quanto riguarda il lato opposto di provenienza (lato di Vicenza) si sono presi contatti con l'Ente proprietario della strada (La "Veneto Strade") e la Prefettura di Verona, con la quale a breve ci sarà un tavolo tecnico per istituire anche qui il divieto di transito ai veicoli di massa a pieno carico superiore alle 5,5 tonnellate dalla rotatoria di confine tra Lavagno e Colognola ai Colli lungo la SR 11 che in quel punto prende la denominazione di Via Ponte Asse, dirottando il traffico pesante lungo la SP 38 "strada Porcilana" in direzione della tangenziale Sud di Verona e del Casello autostradale di Verona - Est.

Il testo dell'ordinanza e un commento alla stessa verranno pubblicati a breve sul sito internet del Comune di Lavagno: www.comune.lavagno.vr.it, nonché sul sito della Società Autostrada Brescia-Padova www.autospd.it.

L'Autostrada assicura un pronto intervento

A breve la sostituzione delle barriere antirumore

A seguito di richieste di cittadini interessati, l'Amministrazione Comunale ha segnalato all'ufficio competente dell'area costruzioni autostradali della A4 "Brescia Padova" che in carreggiata sud (direzione Venezia) in prossimità del cavalcavia di Via San Rocco (Vago) e per un tratto di circa 200 metri la barriera autostradale, pur esistente, evidenzia uno stato di preoccupante precarietà e grave deterioramento e sarebbe necessaria la sua manutenzione straordinaria o sostituzione per evitare che si creino disagi.

Il responsabile dell'area costruzioni autostradali a stretto giro di posta ha così risposto:

"Riguardo il problema evidenziato del deterioramento delle barriere esistenti, il quale interessa diversi impianti anti rumore presenti lungo l'autostrada, la società sta sviluppando un articolato programma di interventi finalizzato alla graduale sostituzione di schermature vegetali in legno, nell'ambito del quale il tratto indicato è stato individuato come PRIORITARIO. Auspichiamo pertanto di poter intervenire in tempi brevi mediante un intervento complessivo ed efficace".

Nella stessa lettera inviata all'area costruzioni autostradali della "Brescia Padova", l'Amministrazione Comunale di Lavagno ha anche



chiesto di dotare di barriere anti rumore l'autostrada in carreggiata nord (direzione Milano), nel tratto compreso fra il sottovia di Via Monti Lessini ed il cavalcavia di Via San Rocco. Per questa seconda richiesta al momento siamo in attesa di conoscere la tempistica da parte della Società.

L'azienda è attiva in Comune dal 1969, creando occupazione

La SPAC inaugura la nova sede e guarda fiduciosa al futuro

Gian Franco Olivieri

Venerdì 30 luglio nel corso di una semplice ma significativa cerimonia è stata inaugurata a Vago in Via della Scienza la nuova sede della SPAC, rinomata società specializzata in accessori per calzature.

All'evento erano presenti oltre all'intera famiglia dei titolari i signori Corolaita, le maestranze al completo, gli ex dipendenti, i collaboratori ed amici nonché il Sindaco Simone Albi e l'assessore Gian Franco Olivieri.

Dopo una messa di ringraziamento celebrata da Don Corolaita è stato ricordato il percorso dell'attività iniziato nel lontano 1969, a San Pietro, in condizioni di assoluta precarietà, ma che grazie alla determinazione ed alla lungimiranza dei titolari ed alla fattiva collaborazione dei dipendenti è arrivata fino all'attuale momento di prosperità.

La nuova sede moderna e funzionale conta attualmente una quarantina di dipendenti ma nel passato la società ha impiegato fino ad una massimo di 140 lavoratori.

Il Sindaco Simone Albi prima del taglio del nastro ha ricordato l'importanza che la SPAC già dal 1969 ha avuto nel tessuto sociale la-



vagnese soprattutto in termini occupazionali e ha elogiato i titolari per il coraggio di aver scelto allora un Comune la cui economia era prettamente agricola.

L'inaugurazione della nuova sede dopo 41 anni di attività fa sì che i titolari possano

sentirsi orgogliosi del traguardo raggiunto, soprattutto in un momento congiunturale di particolare difficoltà.

Dall'intera Amministrazione Comunale gli auguri di tanta prosperità e rinnovati successi professionali.

Inaugurazioni di attività commerciali A Vago ha aperto i battenti una nuova calzoleria

In un'epoca in cui vanno sparendo le attività artigianali, i mestieri di una volta, il 1° ottobre scorso ha aperto i battenti a Vago di Lavagno, in via Provinciale 21 (di fronte alla banca Unicredit) la Calzoleria Nodari. Vi si effettuano accurate riparazioni di scarpe e borse, oltre ad altre lavorazioni artigianali affini.

L'Amministrazione comunale augura anche a questo nuovo esercizio un roseo futuro, ed esprime il proprio apprezzamento per aver scelto il nostro paese, offrendo così ai cittadini di Lavagno la possibilità di risolvere "in casa" qualche problema di vita quotidiana.



Nuova attività a San Briccio Inaugurato un bar che diverrà anche pizzeria



Lo scorso 26 luglio è stato inaugurato il bar: "Ai Lavandari" a San Briccio. A breve, all'interno di questo esercizio, sarà aperta anche una pizzeria con ampia sala e uno spazio confortevole all'esterno. L'amministrazione, presente al taglio del nastro, ha espresso gli auguri più sinceri per un futuro prospero in quanto prima attività inaugurata nella frazione di San Briccio.

La nuova pizzeria diventerà un servizio nuovo che darà al paese un valore aggiunto e si spera venga gradita dalla cittadinanza.

Attività, associazioni di volontariato, attrazioni e stand vari

Un trionfo la fiera “Lavagno, Caldiero e Illasi per la qualità”

David Di Michele
Gian Franco Olivieri

Grande successo per la fiera “Lavagno, Caldiero, Illasi insieme per la qualità” promossa dall’Amministrazione Comunale su iniziativa degli assessorati al Commercio ed Attività Produttive.

All’evento di domenica 12 settembre, stavolta con una splendida cornice di sole, nella piazza San Francesco di Vago erano presenti il Vice Presidente della Provincia Fabio Venturi, l’Assessore al Commercio del Comune di Verona Enrico Corsi, vari rappresentanti di categoria, Sindaci ed amministratori di Comuni limitrofi. L’iniziativa godeva del patrocinio di Confcommercio, Apindustria, Provincia e Comune di Verona.

Nei loro interventi sia il Sindaco di Lavagno Simone Albi che il Vice Presidente della Provincia Fabio Venturi e l’Assessore al Commercio del Comune di Verona Enrico Corsi hanno speso parole lusinghiere per l’iniziativa, la perfetta organizzazione e la volontà di creare nuove sinergie atte a promuovere attività e prodotti locali.

Alla manifestazione che ha avuto sin dal mattino una grande affluenza di pubblico erano presenti attività, associazioni ONLUS, attrazioni e stand gastronomici.

Applausi a scena aperta allo spettacolo del pomeriggio con esibizione dei cavalli e molto graditi, particolarmente dai più piccoli, i giochi gonfiabili.



In serata molto seguita l’esibizione del coro gospel ed in chiusura un grandioso spettacolo di fuochi d’artificio ha coronato l’intera giornata, davvero entusiasmante dal punto di vista della partecipazione, ma anche del programma offerto ai presenti.

Si ringraziano in particolare per la collaborazione i Comuni di Illasi e Caldiero, il parroco di Vago Don Gianni, l’associazione “Vago per Vago”, la Protezione Civile nonché il corpo bandistico Carlo Montanari e le majorettes.

Il Comune ringrazia le attività commerciali, industriali ed artigianali per la partecipazione e per il generoso contributo che ha permesso lo svolgimento dell’evento quale momento di incontro e di festa per l’intera cittadinanza, il tutto senza gravare sui bilanci comunali nel rigore economico che ci è richiesto.

La fiera “Lavagno, Caldiero, Illasi insieme per la qualità” è stata la dimostrazione che quando i Comuni uniscono le loro energie si ottengono ottimi risultati.

Socializzazione, cultura e gastronomia

Tutti in gita a Parma e... a degustare il crudo

Adolfo Benini

Il Comune di Lavagno in collaborazione con l’agenzia Irene Viaggi di Vago ha organizzato per venerdì 22 ottobre una giornata di socializzazione con gita a Parma e alla terre verdiane.

La gita era riservata ai cittadini di Lavagno nati fino al 1950 e il programma prevedeva la partenza da San Pietro alle 7,30 e 7,35 da Vago con pullman. L’arrivo a Parma e la mattinata dedicata alla visita guidata della città (Teatro Farnese, piazza Duomo. Cattedrale.

Cupola del Correggio, Abbazia di San Giovanni) sono stati particolarmente apprezzati dai partecipanti che hanno goduto delle bellezze del luogo e delle opere d’arte.

Pranzo in ristorante, al termine tappa per Busseto per la visita guidata dei luoghi verdiani: visita di S. Agata di Busseto. Al termine partenza per Langhirano e visita ad una azienda di stagionatura, con degustazione di prosciutto di Parma e altri prodotti tipici locali. Rientro a Lavagno per le 21 circa.



Quest'estate organizzato da un gruppo di giovani di S. Briccio

Un successo il quadrangolare per i 40 anni del campo di calcio

Giacomo Ruffo

L'idea è venuta così, quasi per caso, una domenica mattina del mese di luglio. Forse è stato il caldo, forse le vacanze o forse il molto tempo a disposizione. Ci siamo detti: "Si potrebbe organizzare un torneo di calcio!... un quadrangolare!"

Non si sapeva né da dove cominciare né come sarebbe stato meglio procedere con l'organizzazione della manifestazione che volevamo mettere in piedi, ma grazie al lavoro fatto per migliorare la struttura e all'aiuto di qualche genitore volonteroso, abbiamo portato a termine il nostro progetto.

E così domenica 29 agosto 2010, per celebrare il 40° compleanno del campo sportivo parrocchiale di San Briccio si è tenuta una simpatica e bella giornata di sport e svago.

Quattro squadre iscritte al torneo, composte quasi per intero da "giovani talenti", nati per lo più nel vivaio della Società sportiva Aiace, "scoperti" dal compianto Lorenzo Molinaroli, che si sono affrontate con correttezza e lealtà.

Dagli spalti numerosi spettatori hanno seguito con passione ed entusiasmo le evoluzioni dei giocatori, in particolare durante gli incontri della squadra organizzatrice



che vantava tra i suoi elementi anche Don Gabriele Lanciari, Parroco della Comunità di San Briccio.

Prima delle premiazioni e a conclusione della manifestazione, è stato ricordato chi con ardore, quarant'anni fa ha fortemente voluto costruire il campo sportivo e chi si è

molto prodigato per la sua gestione.

La realizzazione di questa manifestazione è stata per noi giovani del paese un'esperienza piuttosto impegnativa, quasi una scommessa con noi stessi, ma si può dire anche che è stata portatrice di grande soddisfazione.

(foto di Giorgio Pasetto)

All'istituto San Giacomo Don Calabria

È tornato don Merola il prete anticamorra

Maria Pia Eliodeni

Lavagno ha riabbracciato con affetto Don Luigi Merola, famoso prete anticamorra, per 7 anni alla guida della Parrocchia di Forcella a Napoli, nota per l'altissimo tasso di infiltrazioni malavite.

Per il suo impegno in prima linea in questa durissima battaglia sociale e per il coraggioso rischio personale dovuto alle minacce ricevute, Don Luigi è costretto a vivere sotto scorta.

La sera di Giovedì 14 ottobre u.s., il giovane prete napoletano è stato ospite dell'antica Chiesa di San Giacomo per raccontare ai numerosi cittadini di Lavagno la sua esperienza quotidiana nella lotta alle infiltrazioni camorristiche nel tessuto sociale di Napoli,

ponendosi sempre al fianco degli strati più disagiati della popolazione. Don Luigi si dedica al recupero e all'educazione dei bambini e dei ragazzi

che corrono il rischio di diventare facili prede della malavita e per loro ha fondato "A voce d'e creature", un'Associazione onlus. Attualmente Don Luigi opera al Ministero della Pubblica Istruzione e continua la sua battaglia contro la criminalità organizzata.



CULTURA

Ultrasessantenni gratis

Lirica in Arena prenotarsi per la stagione 2011

Anche quest'anno la Provincia di Verona ha offerto alcuni biglietti gratuiti per spettacoli della stagione lirica all'Arena.

Si informa che tali biglietti sono destinati "a persone ultrasessantenni del territorio che svolgono attività di volontariato".

Questa precisazione si è resa necessaria per alcune "lamentele" che ci sono state riguardo alle persone che hanno usufruito dell'omaggio.

Si fa inoltre presente che ogni anno si registra una certa difficoltà a coprire i posti disponibili, per cui si invita chi fosse interessato, ormai ovviamente per l'anno prossimo, a dare la propria disponibilità.

Tanti bambini a bocca aperta ad ascoltare storie e canzoni

Fiabe nelle corti di San Briccio

La biblioteca chiama i cantastorie

Giancarla Gugole*

Un bel pomeriggio di inizio settembre ha fatto da cornice alla manifestazione "Fiabe in corte", organizzata dalla Biblioteca Comunale di Lavagno nell'ambito dell'annuale festa enogastronomica "Vino in corte" che si svolge nei più suggestivi luoghi di San Briccio.

Si è trattato di un percorso itinerante di storie e canzoni nelle vie di San Briccio, che ha avuto come protagonisti una trentina di bambini, accompagnati da genitori e nonni.

Nella "Corte dei Cina" il cantastorie Otello Perazzoli ha intrattenuto gli spettatori con le "Fiabe, cante e storie della Lessinia", riuscendo a coinvolgere e a far partecipare piccoli e grandi nella rievocazione di vecchi miti e note canzoni delle nostre montagne.

Nella "Corte Alta" l'associazione "Semi di culture" ha offerto la narrazione di "Colonne di storie, fiabe dell'Africa" che ha incantato piccoli e grandi, all'ombra di vecchi alberi e di antiche case, in una sorta di ritorno al passato.

L'ultima tappa ha raccolto i giovani partecipanti nel cortile della scuola materna, dove Marco Padovani e Camilla Bonadiman li hanno intrattenuti con le loro canzoni accompagnate dalla chitarra e... "tutti giù per terra, storie per ridere e sognare".

Un gelato graditissimo ha concluso il pomeriggio di grandi e piccoli intervenuti a questa prima manifestazione a San Briccio, che ha registrato un buon gradimento da parte di tutti.

La Biblioteca ha voluto così realizzare alcuni dei suoi obiettivi programmatici: coinvolgere i bambini e le loro famiglie nella conoscenza di realtà diverse attraverso la narrazione e i canti, diffondere in modo piacevole e divertente il gusto di leggere e di imparare cose nuove e infine avvicinarsi al territorio utilizzando una manifestazione già consolidata che si svolge in un ambiente suggestivo, ricco di storia e di tradizioni e a stretto contatto con la natura.

*Presidente del Comitato di Biblioteca



Appuntamenti venerdì e sabato in Biblioteca con letture animate

Acchiappastorie e Arcobaleno per imparare ad amare la lettura

Per tutti i bambini della **SCUOLA MATERNA**

UN ARCOBALENO DI LETTURE

Laboratorio di letture animate in biblioteca

I laboratori verranno svolti da tre diverse realtà, l'Associazione Aldebaran, l'Associazione Semi di Culture e l'Associazione Il Cigno, formate da educatori, formatori e mediatori culturali e si svolgeranno presso la Biblioteca Comunale il sabato mattina dalle 10 per la durata di circa un'ora, nelle seguenti date:

ASSOCIAZIONE ALDEBARAN

- sabato 6 Novembre
- sabato 20 Novembre
- sabato 4 Dicembre
- sabato 18 Dicembre

ASSOCIAZIONE SEMI DI CULTURE

- sabato 8 Gennaio
- sabato 22 Gennaio
- sabato 5 Febbraio
- sabato 19 Febbraio

ASSOCIAZIONE IL CIGNO

- sabato 5 Marzo
- sabato 19 Marzo
- sabato 2 Aprile
- sabato 16 Aprile

Per i bambini della **SCUOLA ELEMENTARE** dai 6 ai 9 anni

L'ACCHIAPPASTORIE

Laboratorio di letture animate in biblioteca

I laboratori verranno svolti da tre diverse realtà, l'Associazione Aldebaran, l'Associazione Semi di Culture e l'Associazione Il Cigno, formate da educatori, formatori e mediatori culturali e si svolgeranno nella Biblioteca Comunale il VENERDÌ pomeriggio dalle 17 per la durata di circa un'ora, nelle seguenti date:

ASSOCIAZIONE ALDEBARAN

- venerdì 12 Novembre
- venerdì 26 Novembre
- venerdì 10 Dicembre
- venerdì 17 Dicembre

ASSOCIAZIONE SEMI DI CULTURE

- venerdì 14 Gennaio
- venerdì 28 Gennaio
- venerdì 11 Febbraio
- venerdì 25 Febbraio

ASSOCIAZIONE IL CIGNO

- venerdì 11 Marzo
- venerdì 25 Marzo
- venerdì 8 Aprile
- venerdì 22 Aprile

Le iscrizioni dovranno pervenire almeno 3 giorni prima dell'inizio del laboratorio scelto e potranno essere effettuate telefonicamente al numero 045.8999854, oppure recandosi presso la Biblioteca Comunale negli orari di apertura.

CINQUE INCONTRI SU AUTORI E PERSONAGGI E LA SCIENZA COME GIOCO

La Biblioteca comunale riprende le attività con proposte per i grandi e anche i piccoli

Nel mese di settembre anche la Biblioteca comunale di Lavagno ha ripreso le sue attività e programmato gli interventi da realizzare entro dicembre 2010.

Per gli adulti hanno già preso il via i nuovi eventi, nella Sala Civica di San Pietro. Venerdì 8 ottobre si è tenuto un incontro con l'autrice Maria Fiorita Pezzolati, che ha presentato il suo libro "Come fiore nella crepa". Durante la serata, condotta da Elisa Zoppei e a cui ha partecipato anche l'editore Pier Luigi Perosini, sono stati letti brani del libro e sono state ascoltate canzoni molto intense, interpretate dall'autrice stessa.

I prossimi incontri sono:

Domenica 24 ottobre 2010 alle 16.30
Renata Castellani presenta il suo libro "Giorgio La Pira e la pace". Intervengono Stefano Valdegamberi, consigliere regionale, don Luigi Adami, parroco di S. Zeno di Colognola, la prof.ssa Silvana Bianchi, docente di Storia all'Università di Verona.

Venerdì 12 novembre 2010 alle 20.30
Cornice d'autore: Elisa Zoppei presenta e legge Mario Rigoni Stern

Domenica 21 novembre alle 16.30,
Scientificando: Incontro con il mondo della scienza e della sperimentazione

scientifico attraverso piccole esperienze di laboratorio per bambini di 4^a e 5^a elementare. Le attività includeranno l'osservazione di campioni biologici al microscopio ottico, la manipolazione di liquidi in provette, l'osservazione e la manipolazione di materiale vegetale.

Venerdì 26 novembre 2010 ore 20.30
Incontro con l'autore Gaetano Bellorio, coordina Elisa Zoppei.

Venerdì 17 dicembre 2010 ore 20.30
Cornice d'autore: Elisa Zoppei presenta e legge Fernanda Pivano

Ogni incontro verrà annunciato tramite le consuete locandine.

Il Comune ha preparato per lui una medaglia d'oro

Faggionato festeggia i 100 anni “Non sono mai entrato in un bar”

Giuseppe Corrà

Lavagno. Arriva al traguardo dei 100 anni Antonio Faggionato. La famiglia ha festeggiato la ricorrenza domenica 19 settembre, giorno preciso della sua nascita a San Bonifacio nel 1910. Ma anche l'Amministrazione comunale di Lavagno ha voluto essere vicino, con una medaglia d'oro, al signor Antonio, che è stato residente per 25 anni nel nostro Comune in una casa che si era costruita assieme al figlio Giovanni, dopo aver portato a termine, sempre con lui, anche la dimora del figlio.

L'attività principale della sua lunga vita di lavoro è stata quella di falegname. Ma, per un bel periodo di tempo è stato anche factotum nella maternità privata dei dottori Pomini e Milani esistente in via Marsala a Verona. Qui risiedeva con la famiglia (la moglie, scomparsa quest'anno dopo 65 anni di matrimonio e

cinque figli: tre maschi e due femmine) in una casetta che aveva anche funzione di portineria della clinica.

Da giovanissimo si era iscritto nelle file degli Scout Agesci, rimanendovi fino a quando la dittatura di Mussolini aveva cancellato tutte le organizzazioni che potevano far concorrenza alle istituzioni fasciste e non permettevano l'indottrinamento dei ragazzi.

In questa festa del centesimo anno lo circondano undici pronipoti, l'ultimo dei quali, Nicolò, è nato anche lui nel mese di settembre come il bisnonno ma a 100 anni di distanza.

Il segreto per una vita così lunga? “Diceva sempre di sì - spiega il figlio Giovanni - sia alle suore che dirigevano la maternità come anche a tutti gli altri che gli comandavano qualcosa. Ma, poi, faceva quello che gli pareva più giusto. Talvolta facendo finta di essere un



po' sordo per non avere troppe seccature”.

“Occorre aggiungere, però, - continua il figlio - che non ha mai frequentato un bar, anche se gli piaceva un bicchiere di vino, ma di quello buono, non ha mai fumato ed ha condotto sempre una vita molto sobria senza essere troppo loquace”.

Auguri anche dalla tua comunità di Lavagno, nonno Antonio.

ASSOCIAZIONI

Fede sportiva

Hellas Verona È nato un nuovo calcio club



Tutto nasce dall'idea del Presidente onorario Cristiano Pasi, il quale insieme al presidente Massimo Montini e al vice Vittorio Cappa, amici e tifosi, da sempre sono stati legati ai colori gialloblù al punto da decidere di fondare il nuovo Calcio Club a Lavagno.

Questo club nasce oltre che per la fede e la passione per la squadra della città, anche per tenere vivo l'impegno sportivo e benefico della nuova associazione. In bocca al lupo dunque al nuovo club gialloblù, con l'augurio che possa portare fortuna all'Hellas e organizzare molti eventi benefici a favore della nuova associazione.

In campo pure ex calciatori dell'Hellas Verona Torneo di calcio in beneficenza a favore della Ronda della carità

Il giorno 3 luglio scorso sono scesi in campo al Comunale di San Pietro per un torneo di calcio la formazione Nazionale farmacisti, ex giocatori Hellas Verona, associazione Peter Pan e la formazione composta da amministratori della Provincia, Comune di Lavagno e Comune di Verona. Lo scopo dell'iniziativa è stato la raccolta di fondi a favore della Ronda della carità.

Si tratta di una associazione di volontariato che si occupa dei senzatetto dando loro dei pasti caldi ed è impegnata con i propri volontari 24 ore su 24 aiutando i soggetti più emarginati nell'integrazione anche attraverso

un prezioso supporto psicologico.

L'evento è stato promosso dagli assessori lavagnesi David Di Michele ed Adolfo Benini.

Il vice presidente dell'associazione Rino Allegro ha ringraziato l'amministrazione per la sensibilità e l'organizzazione dell'evento.



Respinto il ricorso della minoranza, aveva ragione il Comune **Legittimo affidare a Acque Veronesi la gestione di acquedotto e fognature**

Simone Albi

Con il numero 1 di Lavagno Informa 2010, abbiamo reso noto che la quasi totalità dei Comuni della Provincia di Verona (71 su 77), dei quali adesso anche Lavagno fa parte, hanno deciso di conferire i loro servizi idrico-fognari alla società interamente pubblica Acque Veronesi. Quindi non più gestione diretta di tali servizi, ma consorziata. Ci eravamo chiesti come mai non si era già deciso di aderire alla partecipazione consortile e perché la precedente amministrazione avesse ritenuto opportuno distinguersi dalle scelte effettuate dalla stragrande maggioranza dei Comuni. Risposte oggettive tali da giustificare tale scelta non ne abbiamo trovate. Abbiamo invece verificato che contratto e conti alla mano, il Consorzio Acque Veronesi, accollandosi tutti i costi (mutui compresi), garantisce il completamento della rete fognaria, il raggiungimento di elevati standard di qualità e il miglioramento progressivo del servizio idrico attraverso la realizzazione di investimenti in nuovi impianti che, come i vecchi, restano di proprietà del Comune di Lavagno. Va ricordato che, a fine 2009, si era già deciso la messa in liquidazione della Lavagno Servizi, che fino ad allora aveva



in gestione gli impianti.

Preso atto del "fallimento" di Lavagno Servizi, dei vantaggi provenienti dal conferimento del servizio al consorzio, e del fatto che attraverso

Acque Veronesi di cui siamo soci, possiamo in ogni caso controllare le scelte e l'operato dello stesso, ci è sembrato conveniente conferire ad Acque Veronesi il servizio idrico integrato, a partire dal 1° maggio 2010.

Ora è venuto il momento di fare un passo indietro per comprendere il titolo di questo intervento.

Alla fine del 2009 i consiglieri di minoranza Dario Molinaroli, Luca Bona e Massimo Moro, dopo aver capito che il nostro Comune non avrebbe più messo soldi a copertura delle perdite della Lavagno Servizi, comprendendo che questa amministrazione avrebbe voltato pagina e delegato il consorzio alla gestione del servizio idrico-fognario, decisero di tentare di bloccare tale scelta anticipando ricorso all'Avcp (Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici) per bloccare l'affidamento evidenziandone, a loro dire, la presunta illegittimità.

Ebbene, il Consiglio dell'Avcp, dopo aver visionato gli atti in questione, nell'adunanza del 22 luglio 2010, con delibera n. 48, ha respinto il ricorso dei consiglieri suddetti e ha confermato la valutazione di conformità dell'affidamento così come effettuato dalla nostra amministrazione e dalla quasi totalità dei Comuni della Provincia di Verona.

Avviso ai cittadini
per rotture, guasti o problemi
inerenti all'acqua

CHIAMARE il numero verde

Clienti e URP 800-735300
 (da rete fissa)

Guasti 800-734300

Chiamate da rete mobile 045 8057001

Attivo 24 ore su 24 per emergenze e guasti

Acque Veronesi

